

METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE M-PED/03

UNIFI

a.a. 2018/2019 - P.F. 24

Donatella Fantozzi - donatella.fantozzi@unifi.it

DEFINIZIONE DI DIDATTICA

DIDAKTIKÓS

(dal Greco): CIÒ CHE SI RIFERISCE ALL'INSEGNARE

DIDACTIQUE

(dal Francese e questo dal Latino): (ARS) DIDACTICA
INTESA COME ARTE DELL'INSEGNARE

(COMENIO, 1657): *DIDACTICA MAGNA*

OPERA CONSIDERATA EPONIMA DELLA DIDATTICA:
DOCENDI ARTIFICIUM, ARTE DI INSEGNARE

(HERBART, 1776-1841):

SIA L' ATTIVITÀ DI CHI INSEGNA SIA LA RIFLESSIONE E LA
PROGETTAZIONE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO, ALLA
DEFINIZIONE DI ORIENTAMENTI, CONOSCENZE,
CONDIZIONI, MODALITÀ OPERATIVE CHE SI RITIENE
POSSANO ASSICURARNE L'EFFICACIA FORMATIVA

La Didattica

LA DIDATTICA È UNA PARTE DELLA PEDAGOGIA CHE HA PER OGGETTO IL METODO DI INSEGNAMENTO, È QUINDI INTIMAMENTE CONNESSA CON LA METODOLOGIA.

LA DEFINIZIONE RIMANDA A QUELLA DI INSEGNAMENTO, INTESO COME ABILITÀ, CONOSCENZE, ATTEGGIAMENTI, VALORI, COMPETENZE.

La Didattica

IL DOCENTE NON PUÒ PRESCINDERE DALLA PADRONANZA DEGLI ASPETTI CHE DETERMINANO LA DIDATTICA:

1. CHE COSA PERSEGUIRE (**GLI OBIETTIVI**)
2. CHE COSA INSEGNARE (**I CONTENUTI**)
3. LE CARATTERISTICHE PSICO-SOCIALI DELLO STUDENTE E DELLA CLASSE (**IL CONTESTO**)
4. LE METODOLOGIE DIDATTICHE DA ATTIVARE (**IL PROCESSO**)

La Didattica

PER DIDATTICA SI INTENDE:

1. LA MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE
DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
2. LA GESTIONE DELLA MEDIAZIONE FRA SOGGETTO
E OGGETTO DI APPRENDIMENTO
3. L'OSSERVAZIONE DEL RUOLO DELLO STUDENTE
NEL PROCESSO DI
INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
4. LA MESSA A FUOCO DEL PATRIMONIO CULTURALE
SU CUI LAVORARE

La Didattica

5. LA STRUTTURAZIONE DELLA COMUNICAZIONE
EDUCATIVA FRA DOCENTE E DISCENTE
6. LO STUDIO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
7. LA RICERCA SULL'INSEGNAMENTO
8. LA RIFLESSIONE SULLE INTENZIONALITÀ
FORMATIVE
9. L'ANALISI DEL COMPORTAMENTO DELL'INSEGNANTE

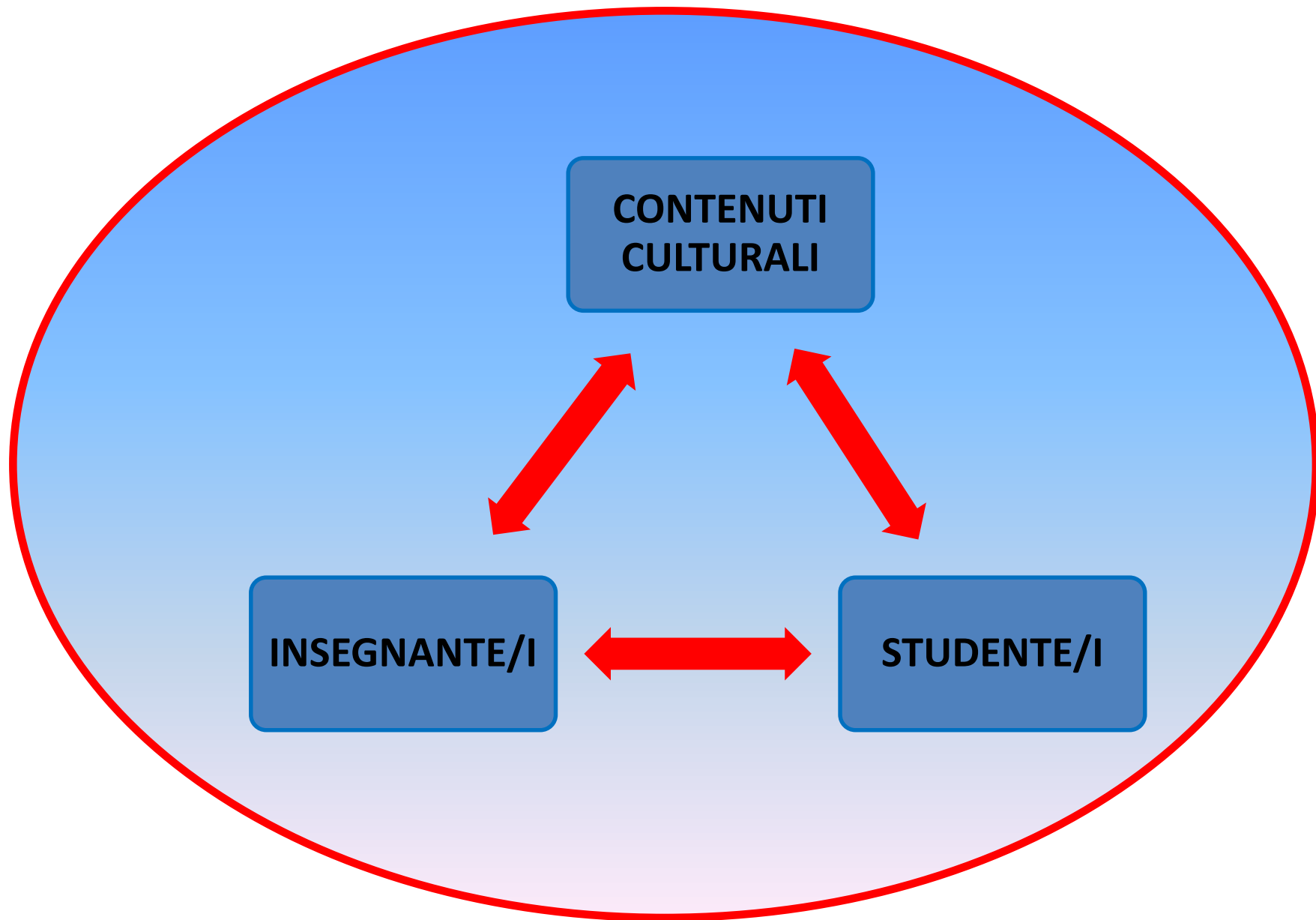
La Didattica

LA DIDATTICA È L'AZIONE DELL'INSEGNAMENTO, LA PEDAGOGIA CHE SI FA PRASSI, OVVERO QUELLA PARTICOLARE AZIONE FORMATIVA CHE SI SVOLGE DENTRO LA SCUOLA, CONTRADDISTINTA DA CARATTERE DI INTENZIONALITÀ E SISTEMATICITÀ

INTENZIONALITÀ: OVVERO ESISTENZA DI TRAGUARDI FORMATIVI CONSAPEVOLMENTE PERSEGUITI

SISTEMATICITÀ: OVVERO ORGANIZZAZIONE STRUTTURATA E PROGRESSIVA DELL'AZIONE EDUCATIVA E FORMATIVA

TRATTI COSTITUTIVI



La Didattica

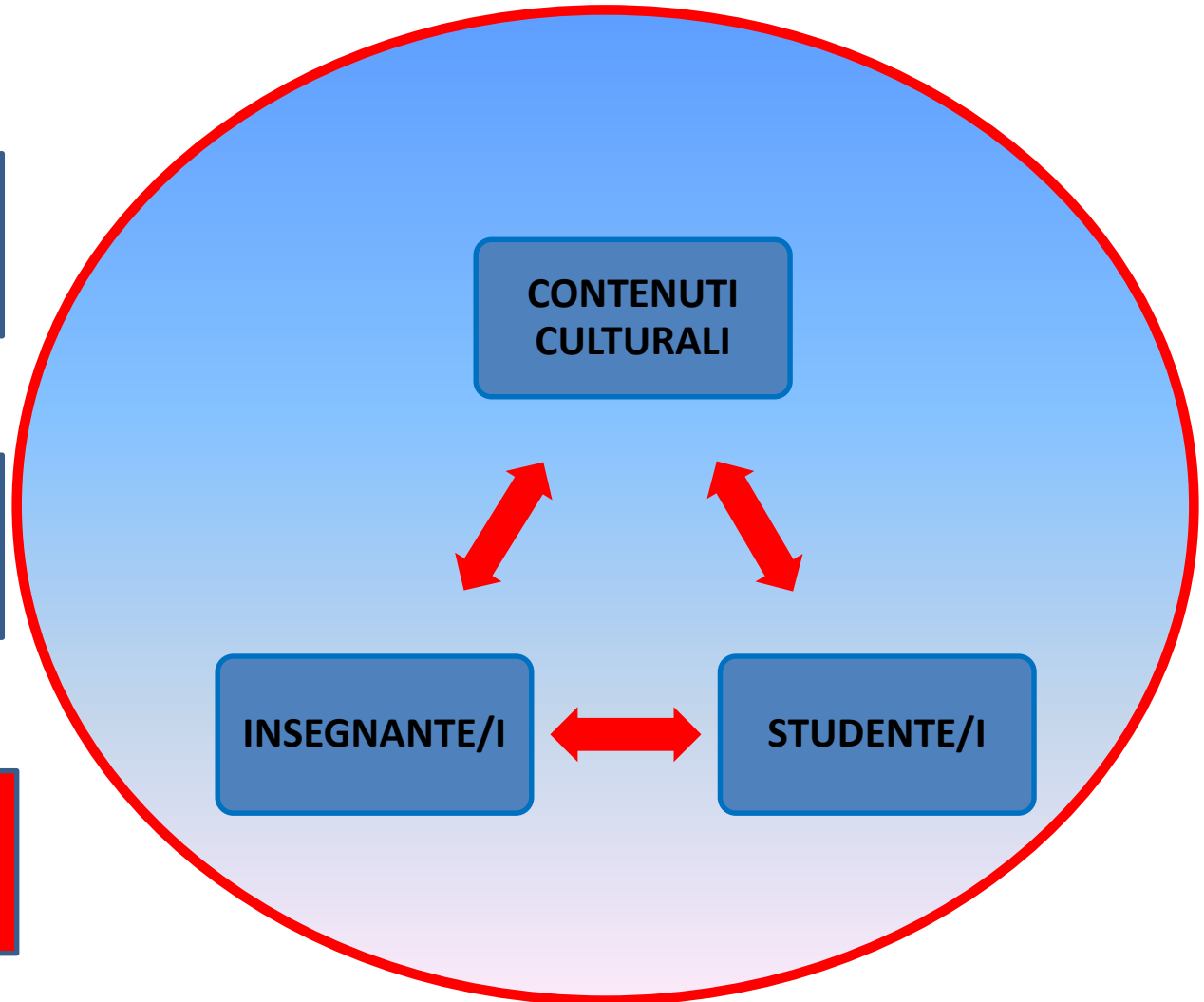
SI TRATTA DI INDIVIDUARE ALCUNE DIMENSIONI DELL'INSEGNAMENTO, OVVERO ALCUNI PUNTI DI VISTA PRIVILEGIATI DA CUI OSSERVARE L'EVENTO DIDATTICO; FACENDO RIFERIMENTO ALLO SCHEMA PRECEDENTE POSSIAMO RICONOSCERE ALCUNI PUNTI DI VISTA ATTRAVERSO CUI OSSERVARE E PROCEDERE

DIMENSIONE DINAMICA

**DIMENSIONE
RELAZIONALE**

**DIMENSIONE
ORGANIZZATIVA**

**DIMENSIONE
METODOLOGICA**



DIMENSIONE RELAZIONALE

LA DIMENSIONE RELAZIONALE-COMUNICATIVA CHE VIENE STABILITA FRA DOCENTE E STUDENTE È DETERMINANTE:

- 1. QUALE STILE DI CONDUZIONE HA IL DOCENTE?**
- 2. QUALE CLIMA RELAZIONALE TENDE A STABILIRE IN CLASSE?**
- 3. COME VALORIZZA IL GRUPPO E I SINGOLI?**
- 4. ATTRAVERSO QUALI MODALITÀ GESTISCE LA COMUNICAZIONE VERBALE E NON VERBALE?**
- 5. CHE RAPPORTO HA CON SANZIONE/PUNIZIONE?**
- 6. QUANTO COINVOLGE GLI STUDENTI NELLE SCELTE EDUCATIVE E METODOLOGICO-DIDATTICHE?**

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

ORGANIZZARE SIGNIFICA PORRE ATTENZIONE AL
SETTING FORMATIVO ALL'INTERNO DEL QUALE
AVVIENE L'AZIONE DIDATTICA:

1. L'AULA

2. I MATERIALI

3. GLI ARREDI

4. IL TEMPO

5. GLI SPAZI

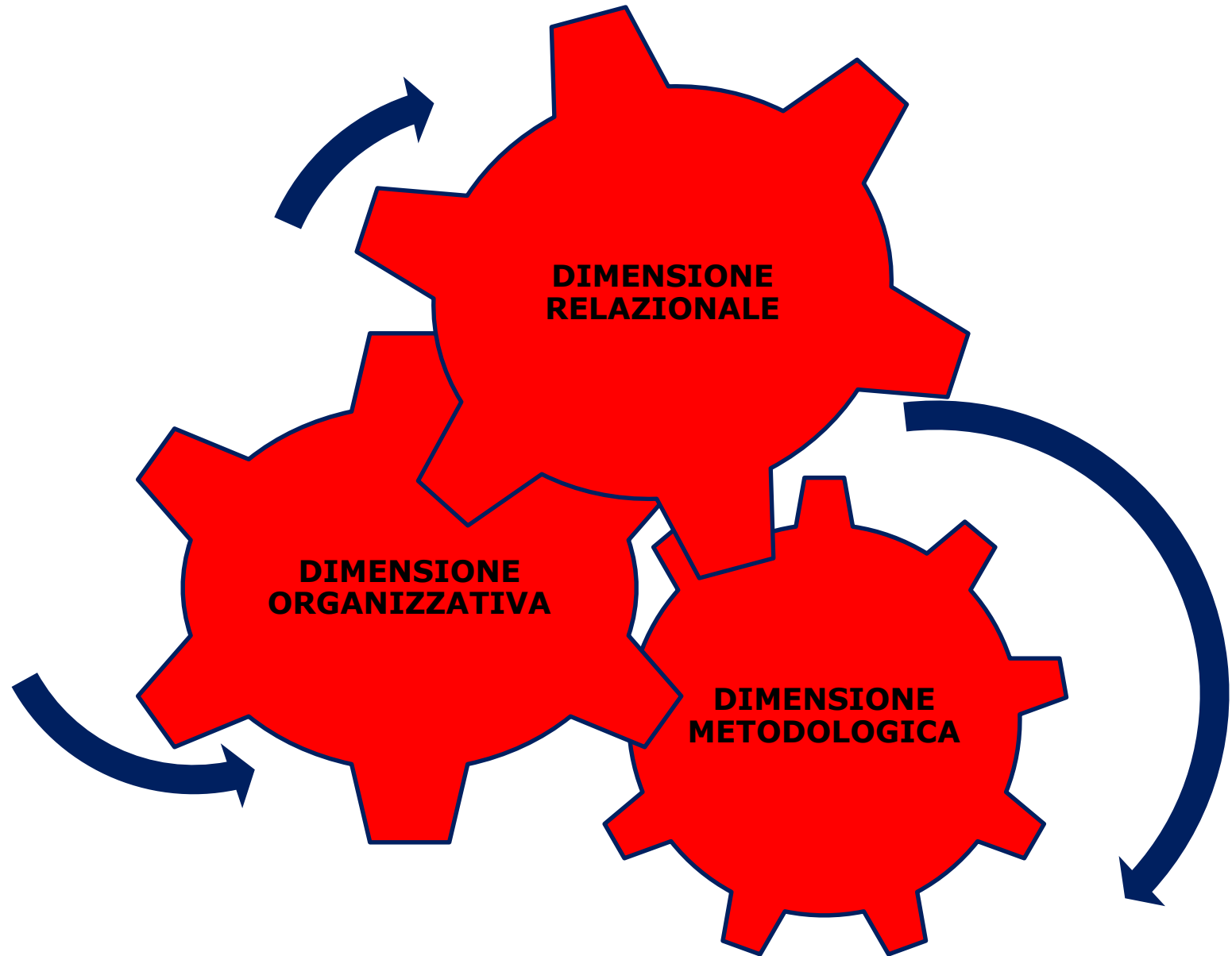
6. LE REGOLE

DIMENSIONE METODOLOGICA

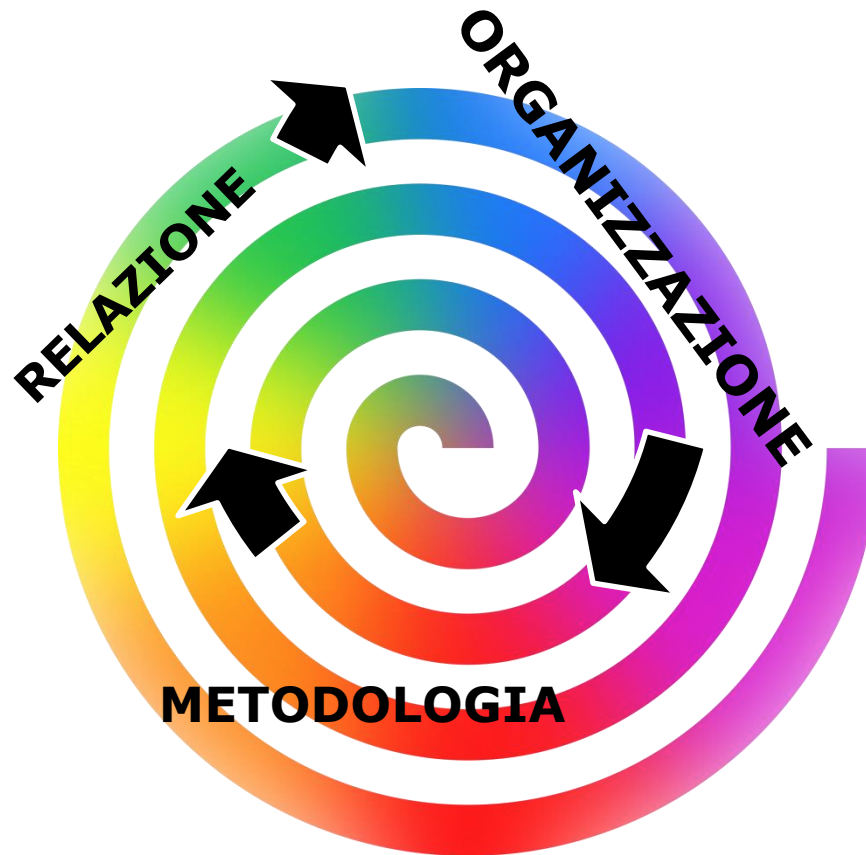
LA DIMENSIONE METODOLOGICO-DIDATTICA DELINEA
LE SCELTE SUL **COME** SI ATTIVERÀ LA MEDIAZIONE
TRA I CONTENUTI CULTURALI/FORMATIVI E GLI
STUDENTI.

DALLE METODOLOGIE SCELTE E ATTIVATE
DIPENDERÀ IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI
STUDENTI E DI QUANTI PIÙ STUDENTI
POSSIBILE.

IL RAPPORTO È DI NATURA COSTANTE. LE TRE
DIMENSIONI SI CONTAMINANO CONTINUAMENTE



IL RAPPORTO FRA LE TRE DIMENSIONI:
RELAZIONALE, METODOLOGICA, ORGANIZZATIVA,
È DI NATURA COSTANTE E PROCEDE A SPIRALE,
SIA QUANDO È POSITIVA SIA QUANDO È NEGATIVA



DEFINIZIONE DI METODOLOGIA

STUDIA LE TECNICHE DI IMPIEGO DEI METODI DIDATTICI E LO SVOLGIMENTO STORICO DEI METODI.

I PUNTI PRINCIPALI DELL'ITINERARIO METODOLOGICO:

1.MOTIVARE

2.INFORMARE SULLE ASPETTATIVE

3.CREARE LA CONNESSIONE FRA LA MEMORIA DELLO STUDENTE E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

4.ATTIVARE MODI PER OTTENERE FEEDBACK

5.PREVEDERE SEMPRE RINFORZI ALL'APPRENDIMENTO

6.CONOSCERE E CURARE LA PERSONALITÀ DELLO STUDENTE

7.VERIFICA COSTANTE

LA METODOLOGIA

1.MOTIVARE

Lo studente ha bisogno di riconoscere la propria identità nel gruppo e di intravedere interesse nell'azione che il docente propone

2. INFORMARE SULLE ASPETTATIVE

Stabilire il patto formativo con lo studente chiarendo diritti e doveri; dichiarare quanto ci si aspetta da lui

3. CREARE LA CONNESSIONE FRA LA MEMORIA DELLO STUDENTE E LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Ogni nuovo apprendimento non comincia da zero, puntare sempre sulla zona di sviluppo prossimale (Vygotskij) e sull'apprendimento a spirale (Bruner)

4. ATTIVARE MODI PER OTTENERE FEEDBACK

Ciò che l'insegnante deve aspettarsi è una modifica del comportamento nello studente, non un suo pentimento. Sono necessari feedback correttivi di promozione, non rinforzi negativi sanzionatori e punitivi

5.PREVEDERE

SEMPRE

RINFORZI

ALL'APPRENDIMENTO

Rinforzi esterni emotivi (genitori, docente)

Rinforzi esterni cognitivi

Rinforzi interni: si ottengono quando il docente è riuscito a sviluppare nello studente l'interesse e la motivazione. L'alunno ha immagazzinato un modello interiore.

6. CONOSCERE E CURARE LA PERSONALITÀ DELLO STUDENTE

Il fine di ogni processo di insegnamento/apprendimento non è la nomenclatura contenutistica, ma la modifica del comportamento intesa come acquisizione di competenze. Quando una competenza è acquisita può essere trasferita in situazioni diverse da quella in cui è stata appresa.

Il nuovo comportamento deve integrarsi nella personalità dello studente in maniera permanente.

7. VERIFICA COSTANTE

La verifica e la valutazione del processo non riguardano soltanto quanto appreso dallo studente; riguardano anche l'attività didattica. Deve essere costantemente verificato il rapporto fra quanto appreso e quanto prefissato, e **valutare la positività dell'azione didattica in base alla discrepanza fra risultati attesi e risultati ottenuti.**

La METODOLOGIA e l'approccio cognitivist

L'approccio cognitivista considera la metodologia un dispositivo di adeguamento del contenuto culturale al soggetto in apprendimento, uno strumento attraverso cui mettere in relazione la matrice cognitiva del soggetto che apprende con la struttura del contenuto culturale oggetto di apprendimento, chiamando in causa la rete di concetti e di relazioni a disposizione del soggetto in rapporto ad un determinato dominio di conoscenza.

AZIONE PRATICO-POIETICA (E. Damiano)

D. Ausubel, *Educazione e processi cognitivi* (1968)

Parametri dell'apprendimento, centrati sul ruolo attivo del soggetto che apprende:

1.LA RELAZIONE DEL CONTENUTO DI APPRENDIMENTO CON LA MATRICE COGNITIVA DEL SOGGETTO

1.LA MODALITÀ DI APPROCCIO DEL SOGGETTO CHE APPRENDE AL NUOVO CONTENUTO CULTURALE

LA RELAZIONE DEL CONTENUTO DI APPRENDIMENTO CON LA MATRICE COGNITIVA DEL SOGGETTO

AUSUBEL DISTINGUE L'APPRENDIMENTO
SIGNIFICATIVO, CARATTERIZZATO DA UN PROCESSO
DI INTEGRAZIONE TRA IL NUOVO APPRENDIMENTO E
LA MATRICE COGNITIVA PREGRESSA, E
L'APPRENDIMENTO MECCANICO, CARATTERIZZATO DA
UNA GIUSTAPPOSIZIONE DEL NUOVO
APPRENDIMENTO AI PRECEDENTI

LA MODALITÀ DI APPROCCIO DEL SOGGETTO CHE APPRENDE AL NUOVO CONTENUTO CULTURALE

AUSUBEL DISTINGUE UN APPRENDIMENTO PER RICEZIONE, CHE VEDE IL SOGGETTO IN POSIZIONE PASSIVA RISPETTO AL NUOVO CONTENUTO CULTURALE, DA UN APPRENDIMENTO PER SCOPERTA, CHE VEDE IL SOGGETTO IN POSIZIONE ATTIVA ED ESPLORATIVA

QUATTRO TIPOLOGIE DI APPRENDIMENTO

	MECCANICO	SIGNIFICATIVO
PER RICEZIONE	MECCANICO-RICEZIONE	SIGNIFICATIVO-PER RICEZIONE
PER SCOPERTA	MECCANICO-PER SCOPERTA	SIGNIFICATIVO-PER SCOPERTA

UNA LEZIONE FRONTALE, AD ESEMPIO, PUR ESSENDO DI TIPO RICETTIVO PUÒ RISULTARE SIGNIFICATIVA NEL MOMENTO IN CUI RIESCE A METTERSI IN RELAZIONE CON LE CONOSCENZE GIÀ PRESENTI, MENTRE UN APPRENDIMENTO PER SCOPERTA PUÒ ESSERE MECCANICO SE NON RIESCE A METTERSI IN RELAZIONE CON LE PRECONOSCENZE DEL SOGGETTO (SI PENSI PER ESEMPIO AD UN'ESPERIENZA DI ESPERIMENTO SCIENTIFICO)

L'APPRENDIMENTO PER ESSERE SIGNIFICATIVO
DEVE PRODURRE L'INTEGRAZIONE FRA **MATRICE**
COGNITIVA DEL SOGGETTO E **NUOVO**
CONTENUTO CULTURALE

IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE PRESUPPONE UNA RIEVOCAZIONE DELLE CONOSCENZE PRECEDENTI, UNA LORO PROBLEMATIZZAZIONE E UN CONSEGUENTE ADATTAMENTO DELLA MATRICE COGNITIVA. TALE ADATTAMENTO PUÒ AVVENIRE TRAMITE UN'ESPANSIONE DELLA MATRICE PREESISTENTE, CON UN PROCESSO DI **ASSIMILAZIONE** (PIAGET) OPPURE ATTRAVERSO UNA RISTRUTTURAZIONE, PIÙ O MENO PROFONDA DELLE CONOSCENZE PREGRESSE TRAMITE IL PROCESSO DI **ACCOMODAMENTO** (PIAGET)

SIA IN UN CASO CHE NELL'ALTRO, L'APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO PRESUPPONE LA SCELTA DI UNA METODOLOGIA DIDATTICA ATTENTA A SOLLECITARE LE DIVERSE FASI INDICATE E LE RELAZIONI FRA ESSE.